

TRASPORTI PEOPLE MOVER FUMO NEGLI OCCHI

Risulta veramente difficile giustificare tutta l'euforia del sindaco Cacciari e del patriarca Scola, manifestata all'inaugurazione di un'opera non ancora completata, come il people-mover; un'inaugurazione che si è voluto assolutamente tenere, come da programma, con tanto di musica jazz dal vivo e tipici piatti caldi invernali locali, nonostante la città fosse semiparalizzata dall'acqua alta e da un'abbondante nevicata d'altronde è facilmente ipotizzabile che i cittadini veneziani dovranno abituarsi in queste prossime settimane ad altre occasioni di propaganda pre-elettorale. Purtroppo, però, la realtà è ben diversa da quel che i lustrini delle inaugurazioni cercano di nascondere, ed i 24 milioni di euro necessari per il people-mover si uniscono agli altri 22 spesi per il ponte di Calatrava non per dimostrare che a Venezia si sta investendo oculatamente per gestire i flussi turistici e gli accessi, come ha cercato di dire il sindaco Cacciari, ma per far urlare vendetta per gli sperperi e per il vergognoso ritardo strategico nella gestione urbanistica ed economico-sociale, che involontariamente è stato implicitamente ammesso anche dallo stesso sindaco, quando - durante la cerimonia d'inaugurazione - ha annunciato per gennaio prossimo il progetto di riqualificazione di Piazzale Roma. Ma ci rendiamo conto della illogicità amministrativa? Nonostante lo si attenda da 70 anni, il piano di Piazzale Roma non solo non è stato nemmeno abbozzato, ma intanto, attorno alla sua assenza, in modo sconsiderato e dispendioso, si sono impegnati e si stanno impegnando investimenti imponenti senza avere una strategia chiara, senza uno studio preventivo delle modificazioni dei flussi e delle ipotetiche utenze.

Pietro Bortoluzzi

Coordinatore municipale Pdl

